

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI
- DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 1976

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARUSO ANTONIO

INDICE

	PAG.
Sostituzione:	
PRESIDENTE	1
Proposte di legge (Discussione e approvazione):	
Senatore Coppo: Proroga del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi (<i>Approvata dal Senato</i>) (291)	
DI GIULIO ed altri: Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, concernente l'istituzione di una Commissione di inchiesta sui livelli retributivi (234)	1
PRESIDENTE	1, 2
BRESSANI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	2
MAGGIONI, <i>Relatore</i>	2
MALAGUGINI	2
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	3

La seduta comincia alle 9,30.

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che a norma dell'articolo 19, comma quarto del Regolamento, il deputato Rosini sostituisce, per la seduta odierna, il deputato Galloni.

Discussione della proposta di legge senatore Coppo: Proroga del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (291); e della proposta di legge Di Giulio ed altri: Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, concernente l'istituzione di una Commissione di inchiesta sui livelli retributivi (234).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa del senatore Coppo:

« Proroga del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi », già approvata dalla I Commissione permanente del Senato, nella seduta del 10 agosto 1976; e di iniziativa dei deputati Di Giulio, Malagugini, Chiovini Cecilia, Canullo e Caruso Antonio: « Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, concernente l'istituzione di una Commissione di inchiesta sui livelli retributivi ».

L'onorevole Maggioni ha facoltà di svolgere la relazione.

MAGGIONI, *Relatore*. Con la legge n. 625 del dicembre 1975, nota come legge sulla « giungla retributiva », veniva istituita una apposita Commissione parlamentare di inchiesta, composta da undici senatori ed altrettanti deputati nominati dai presidenti delle due Camere.

La Commissione, costituitasi nel febbraio 1976, ha tenuto dieci sedute plenarie — come è detto nella « Prima comunicazione bimestrale sullo stato dello sviluppo dell'inchiesta », ai sensi dell'articolo 5 della stessa legge, inviata nell'aprile scorso ai Presidenti dei due rami del Parlamento — ed oltre venti sedute di comitati.

L'ampio lavoro di audizione e di raccolta di dati forniti dai responsabili di enti di Stato, dal governatore della banca d'Italia, dal presidente della Corte dei conti e da altre fonti ha portato all'istituzione di quattro comitati interni per i settori: regioni, parastato, banca, RAI TV-giornali.

Un Comitato ristretto, inoltre, in collaborazione con l'ISTAT, ha varato un questionario da inviare ai vari enti per acquisire ulteriori elementi mediante una indagine generale campionaria.

Il tutto rappresentava una prima fase di lavoro che non è stata conclusa a causa dell'intervenuto anticipato scioglimento delle Camere. La seconda fase dovrà valutare criticamente i dati raccolti e coordinati da una *équipe* di tecnici che sono stati chiamati a collaborare con la Commissione d'inchiesta. La terza fase, infine, porterà, sulla base delle indagini svolte e con gli elementi raccolti ed elaborati, ad una relazione conclusiva dei lavori della Commissione che verrà trasmessa ai Presidenti dei due rami del Parlamento.

La fine della legislatura — come abbiamo ricordato — ha interrotto i lavori iniziati, ma intanto ieri la Commissione si è ricostituita e, dopo aver nominato il consiglio di presidenza, ha deciso di riprendere i lavori a partire dal 15 settembre.

Data la notevole mole di lavoro ancora da svolgere ed i tempi ristretti a disposizione il Parlamento è stato investito con urgenza del problema di prorogare di altri otto mesi i termini originari previsti dall'articolo 5 della legge. Il Senato, in proposito, ha dato la sua approvazione e la Camera è chiamata stamane a provvedere.

Propongo, pertanto, alla Commissione che la proposta n. 291, nel testo trasmesso dal Senato, venga sollecitamente approvata.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MALAGUGINI. Prendo la parola solo per dire che il gruppo comunista, essendo presentatore di una identica proposta di legge, è favorevole alla sollecita approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BRESSANI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con le conclusioni del relatore.

PRESIDENTE. Propongo che sia scelto come testo base per la discussione, la proposta di legge n. 291.

Pongo in votazione questa proposta.

(È approvata).

Passiamo all'esame dell'articolo unico della proposta di legge n. 291.

Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

La scadenza del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, è prorogata di otto mesi.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatore Coppo: « Pro-
roga del termine previsto dall'articolo 5 della legge 11 dicembre 1975, n. 625, istituita dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi » *(Approvata dalla I Commissione permanente del Senato)* (291):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

A seguito dell'approvazione della proposta di legge n. 291, risulta assorbita la proposta di legge n. 234.

Hanno preso parte alla votazione:

Bassetti, Bozzi, Calice, Cantelmi, Caruso Antonio, Cecchi, Ciannamea, Colonna, de Carneri, de Poi, Ianniello, Leccisi, Maggioni, Malagugini, Moschini, Nespolo Carla, Pratesi, Riz, Rosati, Rosini, Segni, Vecchiarelli, Vernola, Vetere e Vincenzi.

La seduta termina alle 9,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO